



A RELIANCE ENTERTAINMENT COMPANY



Vertigo Films presenta

una produzione Vertigo Films
in associazione con IM GLOBAL

WALKING ON SUNSHINE

Diretto da: Max e Dania

con:

**ANNABEL SCHOLEY
HANNAH ARTERTON
GIULIO BERRUTI
GREG WISE
KATY BRAND
e LEONA LEWIS**

Cast Tecnico

Direttori Casting Vicky Wildman & Buffy Hall – Gary Davy CDG
Primo Assistente Regia Jamie MacDermott
Costumi Leonie Hartard
Trucco e Acconciature Darren Evans
Coreografie Litza Bixler
Supervisione Musiche Lol Hammond
Musiche Composte e Prodotte da Anne Dudley
Line Producers Louise Killin – Gian Paolo Varani
Scenografie Sophie Becher
Fotografia Philipp Blaubach
Montaggio Robin Sales
Produttori Esecutivi Rupert Preston – Nigel Wilson – Nick Love Al
Munteanu – Stuart Ford
Sceneggiatura Joshua St Johnston
Prodotto da Allan Niblo – James Richardson – Caroline Levy
Regia di Max e Dania

Cast Artistico

MADDIEANNABEL SCHOLEY
TAYLORHANNAH ARTERTON
RAFGIULIO BERRUTI
DOUGGREG WISE
LILKATY BRAND
ELENALEONA LEWIS
MIKEYDANNY KIRrane
ENRICOGIULIO CORSO

Nazionalità: UK – Durata: 98 – Mascherino: Scope – Colore – Dolby

Con il sostegno di Apulia Film Commission



DAL 4 SETTEMBRE AL CINEMA

I materiali sono scaricabili dall'area stampa di www.eaglepictures.com

Distribuito da



CANZONI

"Holiday"

Scritta da Hudson/Stevens
interpretata da Arterton
pubblicata da Sony/ATV Music Publishing
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd

"Venus"

interpretata da Brand/Scholey/Arterton
Scritta da Van Leeuwen
pubblicata da Nanada Music BV
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"How Will I Know"

su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.
Scritta da Walden (CA)/Merrill (CA)/Rubican (CA)© WB Music Corp. (ASCAP), Gratitude
Music (ASCAP), Irving Music Inc. (BMI)
interpretata da Arterton with Kirrane/Corso/Lewis
pubblicata da Universal Music Publishing Ltd All rights on behalf of Gratitude Music
administered by WB Music Corp. tutti I diritti riservati
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"The Power Of Love"

Scritta da Colla/Hayes/Lewis© 1986 WB Music Corp. (ASCAP), Huey Lewis Music
(ASCAP), KINDA Blue Music (ASCAP), Cause and Effect Music (ASCAP)
pubblicata da Nanada Music BV
pubblicata da EMI Music Publishing Ltd/V2 Music Publishing (Blue Mountain Music)
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"It Must Have Been Love"

Scritta da Per Gessle
interpretata da Arterton/Berruti

"Wild Boys"

Scritta da Le Bon/Rhodes/Taylor/Taylor/Taylor
interpretata da Kirrane/Corso/Berruti
pubblicata da Gloucester Place Music Ltd
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"Eternal Flame"

Scritta da Hoffs/Kelly/Steinberg
interpretata da Arterton
pubblicata da Sony/ATV Music Publishing/Universal/MCA
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"Walking On Sunshine"

Scritta da K. Rew
interpretata da Arterton/Berruti/Lewis/Brand/Kirrane/Corso
pubblicata da Touch Tones Music Ltd.
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"Don't You Want Me"

su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.
Scritta da Philip Oakey/Adrian Wright/John Callis
interpretata da Wise/Scholey

"Faith"

interpretata da Wise/Scholey

Scritta da Michael, George (CA)© 1985 Big Geoff Overseas Ltd (PRS)"
pubblicata da e diritti di Warner/Chappell Music International Ltd. All rights reserved
su concessione Vertigo Music Publishing Ltd.

"Girls Just Want To Have Fun"

Scritta da Hazard

interpretata da Arterton/Lewis/Brand
pubblicata da Sony/ATV Music Publishing

"White Wedding"

Scritta da Billy Idol

interpretata da Brand/Arterton/Scholey/Berruti/Corso/Kirrane/Wise

SINOSSI

**Ti ricordi il tuo primo amore estivo?
Taylor sì, il problema è che lo sta per sposare sua sorella...**

Dopo un brevissimo fidanzamento, Maddie (Annabel Scholey), appena uscita da una storia importante con Doug (Greg Wise), che le spezzato il cuore, si sta per sposare con Raf (Giulio Berruti) e ha invitato sua sorella Taylor (Hannah Arterton) al matrimonio in Puglia.

Maddie non sa, però, che Raf ha avuto una storia estiva con Taylor e che lei ne è ancora innamorata...

E questo è solo uno degli ostacoli sulla strada verso la felicità.

Annabel Scholey, Hannah Arterton e Giulio Berruti formano il complicato triangolo tra Maddie, Taylor e Raf. A loro si uniscono la comica inglese Katy Brand, Greg Wise e Leona Lewis, cantante e cantautrice vincitrice di numerosi premi e candidata ai Grammy Awards, che con questo film debutta nel mondo del cinema.

Walking on Sunshine, il musical più allegro dell'anno, si dipana sulle note dei più grandi successi degli anni Ottanta, 'Don't You Want Me Baby' degli Human League, 'Holiday' di Madonna, 'Girls Just Wanna Have Fun' di Cyndi Lauper, e 'Wake Me Up Before You Go Go' degli Wham, solo per citarne alcuni e uscirà nei cinema il 4 settembre 2014.

COME È NATO IL PROGETTO

‘Il concetto iniziale è quello della storia d’amore estiva’ dice il produttore James Richardson. ‘ Fin dall’inizio volevo fare un film allegro e divertente e le avventure estive sono un’esperienza che tutti hanno vissuto, una specie di rito di passaggio.

Ho pensato che sarebbe stato carino farci un film’. La musica, naturalmente, era un altro fattore molto importante. ‘Una delle cose di cui abbiamo parlato è stato il fatto che la musica degli anni Ottanta viene suonata ovunque, a qualunque evento’, prosegue Richardson. ‘I giovani che non erano ancora nati in quel periodo ascoltano e conoscono quelle canzoni. Hanno tutte un sound adatto alle feste’.

Quando è stata scelta la colonna sonora, non si è trattato solo di trovare dei brani universalmente amati, ma di scegliere le canzoni più adatte ai personaggi e alla storia. ‘Analizzare i testi delle canzoni pop di quegli anni è stato divertente’, dice ridendo. Per la stesura del copione, Richardson ha ingaggiato lo sceneggiatore Joshua St Johnson, anch’egli un grande fan della musica degli anni Ottanta. ‘Avevo in mente la storia di due sorelle che si innamorano dello stesso ragazzo’, dice Richardson. ‘Quando è arrivato Joshua l’ha resa molto più chiara, poi si sono uniti a noi Max e Dania’. Max e Dania avevano appena finito di dirigere StreetDance 1 e 2, entrambe produzioni Vertigo. I quattro hanno lavorato insieme al copione per un anno e mezzo. ‘Sapevo che Max e Dania si sarebbero rivelati perfetti’, racconta Richardson. ‘Ci piaceva che il film fosse così positivo, allegro e divertente e avesse così tante possibilità’.

È stato del tutto naturale collaborare con i due registi. ‘Abbiamo lavorato insieme per ottenere un copione soddisfacente, rifinando il rapporto tra le due sorelle per farlo sembrare attuale, fresco e credibile’ spiega Dania. Max dice che il primo copione gli piaceva e che il lavoro è progredito naturalmente: ‘Era un progetto talmente interessante, costruito su un’idea così divertente, che non abbiamo esitato per un attimo. Ci siamo subito buttati nel lavoro perché ci sembrava che, dopo due StreetDance, questo film ci avrebbe consentito di progredire ulteriormente’. Richardson sostiene che ci sia voluto tanto a ultimare il copione perché tutti volevano che fosse perfetto. ‘Abbiamo ipotizzato vari personaggi, modificato il carattere delle sorelle, cambiato il protagonista e gli amici’ racconta. ‘Ma è stato un processo molto utile a limare il copione, rendendolo esattamente quello che volevamo. È la storia di due sorelle che si vogliono bene e non vorrebbero mai ferirsi tra loro’.

A quel punto bisognava decidere dove ambientare il film. 'Doveva essere un posto di vacanza', dice Richardson. 'Avevamo già girato in Italia e tutti dicevano che dovevamo tornare lì. Così ci è venuta in mente la Puglia. Quella zona è fantastica per la realizzazione di film, gli spazi delle città sono ben organizzati e strutturati'. Non appena la squadra ha fatto il primo sopralluogo, ha capito che quello era il posto perfetto. È stata messa insieme una troupe composta da membri sia inglesi che italiani, molti dei quali facevano già parte della famiglia Vertigo, avendo lavorato a StreetDance. Walking on Sunshine stava prendendo forma.

IL CASTING E I PERSONAGGI

La scelta degli attori, a detta di Max, è stata un processo 'molto lungo e piacevole'. Non era solo necessario trovare attori che si adattassero perfettamente ai ruoli e potessero dare vita ai personaggi, servivano persone che sapessero cantare e ballare, anche se la coreografa del film, Liza Biller, sottolinea che si è deciso di non scegliere ballerini professionisti per i ruoli principali. 'Dovevano recitare, esprimersi con il ballo, piuttosto che essere dei ballerini tecnicamente straordinari', dice. 'Si tratta di sentimento. I bravi attori lo sanno fare, era importante che dessero al ballo quel carattere emotivo'.

La ricerca del cast è divenuta un evento, con migliaia di aspiranti che si sono presentati alle audizioni, per prendere parte a quello che Richardson definisce 'un processo piuttosto brutale. Li abbiamo fatti davvero faticare'.

Inizialmente l'idea era quella di puntare su nomi importanti per tutti i ruoli, in modo da assicurarsi maggiori finanziamenti, ma nel maggio 2012 si è deciso che attori più nuovi, freschi ed entusiasti sarebbero stati l'ideale per il film. Ci siamo detti: "Smettiamola di cercare di accaparrarci grossi nomi per ottenere finanziamenti e scegliamo le persone più adatte", ricorda Richardson.

Il processo di selezione per le due protagoniste, le sorelle Maddie e Taylor, è stato il più difficile, nonostante Richardson, Max e Dania si siano resi subito conto che Annabel Scholey e Hannah Arterton erano le ragazze giuste. 'Hannah è entrata dalla porta ed era proprio ciò che cercavamo', dice Richardson. 'Era una brava attrice, con una bella voce e un aspetto a metà tra la ragazza della porta accanto e una donna molto sexy. Con Annabel è successo lo stesso. La sua audizione è stata perfetta, ma dovevamo vedere ancora molte altre persone'.

L'agente della Arterton l'ha chiamata senza preavviso dicendole di preparare una canzone per il provino. 'Ho scelto Eternal Flame, che nel film canto sulla spiaggia in Italia', racconta lei. 'Mi sono presentata al provino, ho conosciuto Max e Dania, mi hanno richiamato e mi hanno offerto la parte. È il mio primo film, quindi ottenere il ruolo di protagonista è stato come realizzare un sogno'.

La Scholey interpreta la ribelle Maddie che, all'inizio del film, ha il cuore spezzato per colpa di Doug (Greg Wise). 'Lui l'ha lasciata dopo 5 anni, quindi Maddie decide di andare in vacanza per disintossicarsi dagli uomini', racconta. 'Sta per compiere 30 anni e si rende conto di essere arrivata a un punto importante della vita. È piuttosto

melodrammatica (è stato divertente interpretarla) e molto romantica, così va in Puglia e si innamora subito di un altro. In sostanza, non sa bene cosa prova’.

Taylor è la più giovane delle due sorelle ma, sotto molti punti di vista, la più matura. ‘Lei vuole che tutti stiano bene’, racconta la Arterton. ‘È piuttosto timida e un po’ strana, anche se ha il cuore spezzato vuole che tutti gli altri siano felici. È molto dolce’. La Arterton pensa che queste caratteristiche piaceranno alle ragazzine, che magari non sono sempre così sicure di sé. ‘Quando ho letto la descrizione di Taylor, ho capito che volevo fare questo film. Taylor non è eccessivamente sexy, spesso non sa bene cosa dire. Penso che le ragazze si immedesimeranno. A 14, 15 anni io ero molto insicura. Un messaggio importante del film è che bisogna sentirsi a proprio agio con se stessi, e mi è piaciuto molto’. Il rapporto tra le sorelle è un aspetto centrale del film. ‘Entrambe stanno vivendo fasi importanti della loro vita e cercano di capire cosa vogliono’, dice la Scholey. ‘È questo il fulcro della trama, non è solo un triangolo amoroso’.

La Scholey ha preso ispirazione dell’esperienza personale per comprendere il rapporto tra Maddie e Taylor. ‘Ho una sorella più piccola e io e Hannah dobbiamo bisticciare parecchio nel film, quindi la mia esperienza mi è servita’, dice. ‘Ma c’è un legame unico tra queste sorelle, qualunque cosa detta viene perdonata, anche se sono l’una l’opposto dell’altra. Maddie è un uragano, è molto emotiva, non si trattiene. È piuttosto insistente, si prende sempre quello che vuole senza pensare alle conseguenze. Mi preoccupa il fatto che somiglio molto a lei nella vita reale!’. La Scholey ride ricordando dove si trovava quando ha scoperto che le era stata assegnata la parte: ‘Ero in cucina in mutande! Mi sono messa a urlare e a correre per casa. Dania, all’altro capo del telefono, rideva. L’Italia è il Paese che preferisco, e ottenere questo ruolo, il primo da protagonista in un film, è stato davvero fantastico’.

Per trovare il perfetto fidanzato italiano per interpretare Raf, Dania ha fatto dei provini a Roma e ha capito subito che Giulio Berruti era la persona giusta.

Greg Wise si è presentato al provino con una chitarra, cantando a squarciagola Faith di George Michael, divertendo molto i registi. Così si è guadagnato il ruolo di Doug, l’ex fiamma di Maddie, determinato a riconquistarla.

‘È molto simpatico’, dice Wise. ‘È un bambinone, ha paura di impegnarsi, è molto bravo a dare spettacolo e ad inseguire la sua donna. È il tipico uomo pronto a fare gesti grandiosi, ma che magari

poi non si ricorda di comprare il latte! È un tipo elettrizzante, non gli importa di cosa pensino gli altri. Gli basta essere felice. Ovviamente, appena lascia andare Maddie e lei si trova un altro, lui la riuole indietro’.

Wise dice che il pubblico vedrà Doug trasformarsi, ma non è chiaro se alla fine riesca a riconquistare la ragazza. Nel frattempo, interpretare il personaggio è stato molto divertente: ‘Doug fa balli buffi, guida una Maserati, è stato grandioso! È sempre uno spasso interpretare qualcuno che se ne frega. Puoi fare praticamente tutto quello che vuoi’.

Wise, consumato attore teatrale, dice che *Walking on Sunshine* è diverso da tutto il resto. ‘Non avevo mai fatto niente del genere’, racconta. ‘Ho una soglia dell’attenzione piuttosto bassa e ci sono solo un certo numero di parti e personaggi. A volte capita di leggere qualcosa e pensare: “Ho già interpretato questo ruolo”. Poi arriva un film come *Walking on Sunshine* e dici: “Cantare? Ballare? Questa è nuova! Proviamoci”. È questo il bello. Un paio di giorni dopo la fine delle riprese ero in uno studio radiofonico a registrare la parte di un uomo in un campo di concentramento nella Germania degli anni Quaranta’.

La comica Katy Brand è stata coinvolta inizialmente per dare una mano con il copione, ma è subito stato chiaro che il ruolo della migliore amica di Maddie, Lil, era perfetto per lei. ‘Joshua aveva scritto la sceneggiatura ma, come spesso capita, hanno chiamato altre persone per farsi dare dei suggerimenti, e io ero una di loro’, racconta la Brand. ‘C’era un ruolo, quello di Lil, che non avevano ancora assegnato. L’hanno offerto a me e mi è parsa una bella opportunità, così ho accettato’. Lil è la più cara amica di Maddie. ‘Le ragazze hanno perso la madre da bambine, e credo si abbia la sensazione che con me formino quasi una famiglia, che Maddie abbia cresciuto la sorella e che Lil, essendo una cara amica, le abbia dato una mano’, continua la Brand. ‘È una persona frizzante che scrive romanzi erotici, è stato molto divertente interpretarla! Le piace avere un bicchiere in mano e un uomo nel letto. Ma, quando le due sorelle perdono la lucidità, è lei a riportarle alla realtà o a farle smettere di litigare. Ha delle ottime battute e la sua storia romantica. Sulle spiagge italiane, tutti devono avere qualcuno con cui divertirsi!’.

E non poteva esserci occasione migliore di *Walking on Sunshine* perché Leona Lewis facesse il suo debutto di attrice, nei panni di Elena, amica di Taylor.

‘Il personaggio di Leona Lewis è nato da uno sforzo collettivo, all’inizio il suo ruolo doveva essere un po’ diverso’, spiega Max. ‘Ci siamo messi a pensare e ci siamo chiesti: “Chi potrebbe interpretare questo personaggio? Una persona giovane, fresca, che sappia cantare”. Tra gli altri, è emerso il nome di Leona. L’abbiamo convocata per un provino ed è andata benissimo. Il fatto che abbia studiato teatro ha naturalmente aiutato’. Dania concorda, sottolineando che per l’amica di Taylor, Elena, ci voleva qualcuno di gradevole e amichevole. ‘È perfetta per il personaggio, perché appare come una persona piacevole, sensibile, premurosa, è proprio ciò che serviva per questo ruolo’, dice. Leona non vedeva l’ora di essere coinvolta. ‘Il progetto mi ha subito attirata per le parti cantate’, racconta. ‘Unire il canto alla recitazione è stato stupendo. Inoltre, sono cresciuta negli anni Ottanta, ascoltando Madonna e Cyndi Lauper. Elena mi ha colpito, ci tenevo a raccontare la sua storia. Mi è sempre piaciuto il teatro e ho anche fatto molte recite da bambina. È stata una grande opportunità potermi cimentare in questo ruolo’.

Se la più famosa vincitrice dell’edizione inglese di X Factor non ha problemi a cantare di fronte ad un vasto pubblico, la recitazione era una nuova sfida. ‘Lavorando con attori esperti ed essendo al mio primo ruolo, volevo mettermi in gioco’, spiega. ‘È stato bello rendermi conto che anche altri erano alla prima esperienza, quindi ci siamo buttati insieme in questa avventura e ci siamo sostenuti a vicenda. Tutti sono stati molto gentili e comprensivi, soprattutto Katy Brand, che mi ha dato tanti consigli utili’.

Le riprese serrate hanno fatto sì che il cast entrasse in sintonia molto rapidamente. ‘Sono state settimane intense, ma nel tempo libero andavamo in spiaggia, la sera uscivamo a cena, quindi abbiamo legato molto, e questo ha aiutato a migliorare l’atmosfera del film’, racconta la Scholey. ‘È stato bellissimo lavorare con Leona. L’ho vista un po’ tesa all’inizio, ma alla fine era assolutamente nel suo elemento’. E se qualcuno aveva bisogno di consigli canori, si rivolgeva a Leona. ‘Qualcuno mi ha chiesto consiglio su come prendere le note alte’, ride lei. ‘È stato tutto molto divertente, scherzavamo spesso sul set. Alcuni erano tesi all’idea di cantare di fronte a me, ma lo stesso provavo io a recitare davanti a loro’.

Richardson, Max e Dania sono concordi nel dire che non avrebbero potuto chiedere un cast migliore. ‘Ci sentiamo molto fortunati, è valsa la pena di aspettare per trovare i migliori attori possibili per questo film’, sostiene Richardson.

COREOGRAFIE E MUSICHE

Mentre erano in corso le selezioni per trovare i migliori attori e cantanti, Richardson aveva bisogno di una coreografa d'eccezione. Litza Bixler conosceva Max e Dania da anni, 'da quando facevo video musicali alla fine degli anni Novanta', dice la Bixler. Ma aveva dei dubbi su questo progetto, ha voluto rifletterci prima di accettare. 'I film richiedono molto tempo', dice. 'Quando lavori così tanto con lo stesso gruppo di persone, devi assicurarti di andare d'accordo sia con loro che con il regista.

Quest'ultimo aspetto è fondamentale, quindi il fatto che conoscessi e ammirassi Max e Dania ha aiutato. Era da tanto che volevo fare un musical. Avevo fatto una pausa e mi sentivo riposata, quindi ero pronta ad una nuova sfida'. Un altro aspetto che attirava la Bixler era lavorare con talenti nuovi: 'Mi piaceva l'idea di lavorare con un nuovo cast. Avere a che fare con persone che non hanno esperienza è qualcosa di speciale, si parte da zero!'

Prima delle riprese ci sono stati mesi di ricerche e prove. La Bixler ha messo insieme la sua squadra di ballerini professionisti e li ha formati per quattro settimane in studio, poi ha convocato il cast degli attori e li ha fatti provare ogni giorno per due settimane. La Bixler ha lavorato a stretto contatto con Max e Dania per capire il tipo di balli che volevano inserire. 'Ho guardato molti film di Bollywood', racconta. 'Sono molto bravi nella messa in scena, usano gruppi numerosi di persone che creano coreografie più spettacolari che in qualunque altro Paese. Ci sono 300-400 persone in ogni numero'. Nel pensare alla coreografia delle scene più importanti era essenziale mantenere la semplicità. 'Se il ballo è troppo complicato, tutti si muoveranno in modo diverso, se è semplice è più veloce da imparare e molto più bello da guardare, perché tutti balleranno all'unisono', spiega la Bixler. 'Per le scene di gruppo, era fondamentale pensare a movimenti semplici ma efficaci. Nei film di Bollywood ci sono anche scene minori, che mi piacciono molto, in cui gli attori non ballano, ma si capisce che seguono una coreografia. Nel film ci sono molti riferimenti: un tango, qualcosa di Michael Jackson e anche pezzi di video originali degli anni Ottanta, perché al pubblico risultasse quello che vedeva ancora più familiare'.

Max e Dania hanno attinto a numerosissime fonti di ispirazione. 'Potremmo elencare moltissimi musical da cui abbiamo preso spunto', dice Max. 'Abbiamo fatto tante ricerche, da Il violinista sul tetto a West side story a Oliver! e Oklahoma!. Ma dovevamo anche renderlo moderno. In StreetDance ci sono scene di ballo, ma questo film era più basato sulla musica, la storia era più drammatica, quindi si è rivelato

una sfida più complessa'. Dania sottolinea anche le differenze di stile tra *Walking on Sunshine* e *StreetDance*. 'Li abbiamo affrontati diversamente', dice. 'Per noi la cosa più importante era che il pubblico si immedesimasse nei personaggi e che questi ci accompagnassero nei momenti musicali e facessero progredire la vicenda. È un modo molto diverso di narrare. Abbiamo guardato tutti i film con Fred Astaire e Ginger Rogers, Busby Berkeley... i classici'.

Tutti concordano sul fatto che le scene più difficili da coreografare siano state quelle di gruppo. 'Può essere snervante, con 400 persone a cui devi gridare delle istruzioni con il microfono', dice la Bixler. 'Nella scena dell'aeroporto avevo due assistenti e 5 dance captain. Questo mi ha consentito di fare un passo indietro e vedere che cosa stava succedendo. Gridavamo in tutte le direzioni. Io spiegavo le cose agli assistenti, e loro agli altri. Poi ho fatto molte lezioni individuali con gli attori, per prepararli. Non erano ballerini, ma dovevano sembrare persone normali che ballano con entusiasmo, come in *Mamma mia!*'.

Per il cast (attori esperti e molti cantanti), il ballo è stata una nuova sfida.

'Non mi sentivo per nulla sicura', ammette la Arterton. 'Al provino non avevo ballato. Da piccola ballavo, ma non lo facevo più dall'età di 12 anni! Durante le prove mi sono divertita molto ed è stata una fortuna poter fare delle lezioni individuali con ballerini fantastici. L'aspetto più interessante è stato scoprire tante cose del mio corpo e di come si muove'.

La Brand ammette che il ballo le ha creato alcune difficoltà. 'Litza ha ideato scene favolose, di classe', racconta. 'La folla era composta da 80-100 ballerini professionisti a cui ci univamo noi. Ma è stato difficile, non essendo ballerini esperti. Le prime due settimane erano pensate proprio per insegnarci a ballare, non facevamo altro tutto il giorno. Alla fine ce l'ho fatta. È stato molto carino fare qualcosa di così fisico e divertente. Unito al fatto che dovevamo anche cantare, è stata una bellissima esperienza'.

La Scholey dice che per lei la cosa più difficile è stata stare al passo con i ballerini. 'Volevo tanto ballare', dice. 'Litza è stata fantastica. Ha cambiato le mie scene di ballo, mi ha affiancata a ballerini professionisti e mi ha inserita in vari spezzoni. Ho faticato a mantenere il ritmo, ma alla fine mi sono divertita un sacco'.

La Lewis ammette che non si aspettava di ballare così tanto. 'Quando ho accettato la parte, non avevo capito quante coreografie fossero previste, è stato tutto molto intenso', dice. 'Ma amo le sfide! Quindi mi

sono preparata al meglio e tutta l'esperienza è stata ancora più emozionante'.

La produttrice delle musiche, Anne Dudley, non vedeva l'ora di cominciare a lavorare. 'Per me è stato straordinario', racconta. 'Adoravo ogni canzone. Penso che le canzoni pop degli anni Ottanta siano le migliori di sempre. Joshua le conosce alla perfezione e le ha inserite nel copione in modo molto appropriato. Non sono state messe lì senza motivo, i testi sono pertinenti e importanti'. La Dudley aveva appena finito di lavorare al film premiato agli Oscar *Les Misérables* quando ha ricevuto la chiamata dalla *Vertigo*. 'Non ero certa di voler fare subito un altro musical, io compongo musiche per i film e la TV', dice. 'Fatto un musical, pensavo non ne avrei fatti altri. Questo però è molto diverso da *Les misérables*. Le canzoni erano troppo belle per non accettare'.

La prima richiesta della Dudley è stata che gli attori principali sapessero interpretare le canzoni rendendo loro giustizia. 'Non avrebbe funzionato con un cast di persone non all'altezza', dice. 'Siamo stati fortunati. Annabel e Hannah sono bravissime, non avrei potuto chiedere di meglio. Quando Hannah canta *It Must Have Been Love*, sono convinta che tutti si commuovano! E Leona ha un range vocale pazzesco. Sono stata felicissima di sapere che era dei nostri'.

Tutti hanno concordato subito su come dovevano essere le musiche. 'Sono andata a incontrare quelli della *Vertigo* a Londra e ci siamo trovati subito', racconta la Dudley. 'Eravamo tutti d'accordo. Pensavamo che il modo migliore per affrontare il lavoro fosse di rimanere fedeli alle canzoni originali, ma era necessario adattarle a quello di cui avevamo bisogno. Non volevamo che fosse non convenzionale come *Moulin Rouge*, volevamo fare qualcosa di più tradizionale'.

Dania dice che la colonna sonora ha richiesto 'una quantità di tempo sorprendente', ma sono riusciti ad ottenere tutte le licenze. 'Lol Hammond di *Vertigo Films* ci ha messo tutto il suo impegno per ottenere quelle canzoni fantastiche, ma non è stata un'impresa da poco', dice Dania. 'Ci sono voluti anni di preparazione. Josh ha passato molto tempo ad assicurarsi che ogni traccia presente nel copione facesse progredire la storia e significasse qualcosa per i nostri personaggi'. Max ha detto che uno degli aspetti più difficili è stato il dover essere spietati con la scelta delle canzoni: 'Scegliere le tracce da tenere e quelle da eliminare è stato un processo doloroso, perché avevamo di fronte 10 anni di musica, migliaia e migliaia di canzoni!'. Dania si ricorda di aver dovuto tagliare *Don't You Forget About Me* dei *Simple Minds*. 'Era quasi entrata nella selezione, poi è stata tagliata

all'ultimo minuto', dice. 'Era una scena di troppo'. A quanto pare le leggende degli anni Ottanta ci tenevano ad essere coinvolte... 'Ho incontrato Malcolm Young degli AC/DC, che era mortificato perché non avremmo usato nessuna delle sue canzoni!', rivela la Dudley. 'Scusa, Malcolm...'

La colonna sonora è stata registrata - prima delle riprese - in un piccolo studio nella zona nord di Londra. 'Sul posto i cantanti dovevano solo mimare', continua la Dudley, 'abbiamo dovuto fare così dato il tipo di location e per il fatto che c'erano molto coreografie. La cosa difficile è che c'erano un paio di settimane per registrare le parti di tutti, quindi bisognava capire in che fase della vicenda ci si trovava, immaginare quello che poi sarebbe accaduto sul set'.

La Dudley ricorda le riprese in Italia: 'Abbiamo fatto Turn Back Time di Cher in una chiesa, con la congregazione che si unisce al canto, poi c'è una scena al mercato dove si canta Don't You Want Me e tutti i venditori partecipano', dice. 'È stato divertentissimo! Max e Dania sono stati grandiosi; ci hanno messo tutte le loro forze, le coreografie sono stupende'. La Dudley dice che lavorare a Walking on Sunshine subito dopo Les misérables le ha fatto davvero amare il musical. 'Mi hanno appassionata', dice. 'Se sono fatti bene, sono la miglior forma di intrattenimento. Sono molto gioiosi'.

La Lewis è la voce principale della canzone del titolo, Walking on Sunshine di Katrina and the Waves. 'Mi è piaciuto interpretarla', racconta. 'La coreografia era molto intricata e penso che sarà una scena di grande effetto. Non vedo l'ora di vedere com'è venuta'.

La canzone preferita dalla Arterton è stata It Must Have Been Love dei Roxette. 'È una ballata molto coinvolgente', dice. 'Amo la musica degli anni Ottanta, e le canzoni scelte per il film erano perfette: sono ormai dei classici, che si adattano perfettamente alla narrazione. I testi descrivono esattamente quello che accade'. Uno dei primi ricordi della Arterton è di quando ballava in soggiorno sulle note di Madonna: 'Mia madre è una grande fan di Madonna. A sei o sette anni ascoltavo The Immaculate Collection, cantando insieme a mia mamma'.

Dopo aver registrato la colonna sonora e aver fatto due intense settimane di lezioni di danza, il cast è partito per la Puglia per otto settimane di riprese al sole. 'Il primo giorno sul set mi sentivo molto nervosa', ricorda la Lewis. 'Ero in macchina, guidavo lungo le stradine tortuose, e appena ho raggiunto il set e ho visto la spiaggia sono rimasta estasiata dalla sua bellezza, con le acque cristalline e la sabbia bianca. Non potevo credere che quello fosse il luogo delle riprese. Adoro stare vicina all'acqua, è stata una bellissima sensazione. In quel

momento è sparita la tensione e mi sono ricordata di quanto fossi fortunata a far parte di questo progetto’.

Richardson pensa a lungo prima di dire qual è stata la sua scena preferita. ‘Ce ne sono tante’, dice. ‘Ma vedere Hannah cantare Eternal Flame è stato un momento speciale, perché è stata girata in pochissimo tempo. Il sole stava calando, e dovevamo fare la ripresa prima che venisse buio. In tutto ci abbiamo messo 90 minuti. È una delle scene più belle del film’.

‘È stato così divertente, un’esperienza fantastica, e le canzoni mi piacciono davvero tanto’, dice la Scholey. ‘La mia scena preferita è quella di The Power of Love. Abbiamo cantato tutti insieme. Abbiamo fatto riprese anche di notte in centro città. C’era un’atmosfera alla West Side Story, abbiamo corso per le strade e saltato sulle auto. È stato molto teatrale, divertente. I miei duetti con Greg sono stati bellissimi, e canto Venus con Katy Brand. Sono molto fortunata!’.

Wise dice che una delle scene più memorabili è stata quella del suo duetto con la Scholey, Don’t You Want me Baby degli Human League. ‘Ci sono voluti quattro o cinque giorni per girarla, perché comincia al mercato, dove ci sono 40 comparse, ragazzi che fanno la pizza o tagliano le angurie... Poi Annabel va via cantando in macchina, io la seguo con la Maserati, la canzone continua e termina in una cucina’.

La Brand ricorda le scene girate in spiaggia in Puglia, che attiravano folle di curiosi. ‘Siamo rimasti lì sia nella bassa che nell’alta stagione, quindi in certi momenti c’era tanta gente’, racconta. ‘Hanno costruito una pista da ballo proprio sul mare e abbiamo girato lì per diversi giorni, con tante persone che guardavano. La gente non sapeva bene cosa aspettarsi, è stato un vero spettacolo! Si mettevano lì intorno in costume e ci guardavano mentre ripetevamo i passi di danza. È stato divertente’.

Una cosa di cui Richardson è certo è che tutto il cast, la Scholey e la Arterton in particolare, dovrà abituarsi a stare sotto i riflettori. ‘Diventeranno delle grandi star’, dice. ‘Non vedo l’ora che tutti vedano Walking on Sunshine. Sfido chiunque a non sorridere, ridere e battere i piedi a ritmo per tutto il film’.

CAST ARTISTICO

HANNAH ARTERTON – TAYLOR

Hannah Arterton si è diplomata alla prestigiosa Royal Academy of Dramatic Arts (RADA) nel 2011 e si sta già facendo conoscere come una delle star più promettenti del Regno Unito. Finora ha partecipato ad una serie di progetti per il teatro e la televisione acclamati dalla critica, che l'ha apprezzata per il suo talento e la sua versatilità.

Di recente Hannah ha recitato nella serie televisiva della BBC 'Atlantis', in cui interpretava Korinna, un'umile e premurosa domestica nel Palazzo di Atlantide, accanto a Mark Addy, Juliet Stevenson e Sarah Parish. La serie, ispirata alla mitologia greca, è stata creata e prodotta da Johnny Capps, Julian Murphy e Howard Overman.

Nel 2013 Hannah ha recitato nel corto *At First Sight*, girato e prodotto dalla Rankin Film Productions. Il film si concentra sui primi incontri e sulle relazioni e vede anche la partecipazione di Ashley Thomas. Ha anche interpretato il ruolo di 'Charlotte' in *Hide and Seek* insieme a Joe Banks e Josh O'Connor. Il film narra le vicende di quattro giovani che fuggono da Londra e creano una comune poliamorosa in campagna.

Appena finita la scuola di recitazione, Hannah è stata scelta dal premiato drammaturgo, regista e sceneggiatore Stephen Poliakoff per recitare nella sua produzione teatrale di *My City*. Hannah ha recitato accanto a Tom Riley, Tracey Ullman e David Troughtman nello spettacolo acclamato dalla critica all'Almedia Theatre.

E' apparsa per la prima volta sul palcoscenico quando frequentava la RADA, dove ha recitato in produzioni come *Sogno di una notte di mezza estate* e *I rivali*. Ha anche interpretato la protagonista di *La tragedia del vendicatore*, ambientata nel ventesimo secolo. Hannah ha anche recitato in *Enrico IV parte 1 e 2*, *Oh, che bella guerra*, *A waste of time* e *Misura per misura*, in cui interpreta Isabella.

ANNABEL SCHOLEY – MADDIE

Annabel Scholey ha cominciato la sua carriera con ruoli per la TV in "Poirot" e nell'adattamento per BBC 1 di "Jane Eyre", nel ruolo di Diana Rivers accanto a Toby Stephens e Ruth Wilson.

Successivamente ha recitato nei panni di Lauren Drake nella prima stagione della serie nominata ai Bafta "Being Human" per la BBC ed è stata la protagonista Midge Learner della serie "Personal Affairs" insieme a Ruth Negga, Laura Aikman e Maimie McCoy.

La Scholey ha lavorato molto nel teatro fin dall'inizio della sua carriera. Con la RCS (Royal Shakespeare Company) ha interpretato Cressida nel

Troilo e Cressida di Peter Stein durante il festival Complete Works. È stata Anya nella produzione di Il giardino dei ciliegi di Jonathan Miller, accanto a Joanna Lumley. Ha lavorato a varie produzioni al Minerva Theatre di Chichester, tra cui Il palazzo degli incontri diretto da Howard Davies. Ha recitato nei panni di Hermia in Sogno di una notte di mezza estate di Peter Hall insieme a Judi Dench, e nella produzione di Hall di I rivali nel ruolo di Julia Melville.

Più di recente è stata Lady Anna nella produzione Bridge Project di Sam Mendes Riccardo III insieme a Kevin Spacey. Lo spettacolo è stato un successo al teatro The Old Vic e alla BAM di New York. Nel 2012 la Scholey è stata scelta per la produzione del National Theatre di Antigone all'Olivier, con Jodie Whittaker e Christopher Eccleston.

Sempre a teatro, Annabel ha interpretato di recente Kate in Passion Play di Peter Nichols al Duke of York's Theatre con Zoe Wanamaker, Owen Teale e Samantha Bond. Quest'anno è apparsa anche nel ruolo di Lucy Pfister in "Family Tree", serie TV creata e diretta da Christopher Guest per HBO/NBC/BBC con Chris O'Dowd.

GIULIO BERRUTI – RAF

Sin da bambino manifesta una straordinaria passione per la recitazione che lo porta a frequentare corsi, stage e focus internazionali con grandi maestri (tra gli altri il corso di Anne Strasberg).

Dal 2008 è Vicepresidente e testimonial di un'associazione culturale no profit riconosciuta "ONLUS" denominata EFFEMERIDI che ha come scopo la sensibilizzazione del territorio sul tema ambientale, sanitario e per i diritti degli animali.

L'esordio nel cinema avviene con il ruolo di Roberto nel film "Melissa P." (2005), regia di Luca Guadagnino. In seguito interpreta un cameo nel film "Scrivilo sui muri", con Primo Reggiani e Cristiana Capotondi. Nel 2006 approda alla fiction con il ruolo di Thomas nella miniserie tv "La freccia nera", poi nel 2008 è Andrea Van Necker nella miniserie "La figlia di Elisa – Ritorno a Rivombrosa", regia di Stefano Alleva.

Nel 2008 è protagonista, insieme a Giorgia Surina e Jacopo Cullin della sit-com per i telefonini "L'ospite perfetto-Room 4U". Nello stesso anno è uno dei protagonisti del film "Deadly Kitesurf", regia di Antonio De Feo. Nel 2009 recita da protagonista nel film spagnolo "Bon Appetit", regia di David Pinillos. Il film riscuote un ottimo successo internazionale di critica e pubblico ed il regista del film vince l'ambito Premio Goya.

Sempre nel 2009 è protagonista della miniserie per la TV "Il falco e la colomba", regia di Giorgio Serafini.

Nel 2010 affianca Andy Mc Dowell, Leighton Meester, Katie Cassidy e Selena Gomez nel lungometraggio americano "Montecarlo" prodotto da Nicole Kidman e diretto da Thomas Bezucka.

Nel 2011 si cimenta in uno dei ruoli principali della miniserie “Sangue caldo” (regia di Alessio Inturri e Luigi Parisi). Nello stesso anno è protagonista del film in due puntate per Rai Uno “La ragazza americana”, campione di ascolti sulla rete ammiraglia della Rai.

Marzo 2012 lo vede protagonista al cinema con la pellicola “10 regole per far innamorare” di Cristiano Bortone, al fianco di Vincenzo Salemme, mentre a novembre dello stesso anno interpreta il ruolo di Marco nell’opera prima di Francesca Muci dal titolo “L’Amore è imperfetto”.

E’ uno dei protagonisti del film per il cinema “Goltzius and the Pelican Company”, per la regia di Peter Greenaway, al fianco di Murray Abraham, presentato al Festival internazionale del Film di Roma nel 2012.

Nel 2012 è stato anche protagonista di uno degli spot della campagna pubblicitaria “Lancia” con la regia di Gabriele Muccino, mentre nel 2013 è Testimonial della campagna per il CentroAmerica e l’Asia di Bulgari dal titolo “Bulgari Bridal”

Nel 2014 è protagonista della nuova fiction targata Mediaset “I Segreti di Borgo Larici”.

KATY BRAND – LIL

Katy Brand è una scrittrice, oltre che una premiata comica, attrice e giornalista.

Nel 2008 ha vinto il Best Newcomer ai British Comedy Awards e da allora è comparsa in diversi film, (Tata Matilda e il grande botto, Svengali, Good Arrows) programmi televisivi (“Peep Show”, “Have I Got News For You”, “Never Mind the Buzzcocks”, “QI”, “Psychobitches”, “Strictly Come Dancing”), programmi radiofonici (Mouth Trap, Infinite Monkey Cage, The Time Traveller’s Guide) ed eventi live (Ealing Live! Victoria Wood’s Angina Monologues, The Twitter Joke Trial Benefit Gig).

Tra il 2007 e il 2009 la Brand ha scritto e interpretato uno sketch show, “Katy Brand’s Big Ass Show”, esibendosi dal vivo in un tour nel Regno Unito nel 2010.

La Brand ha collaborato con la rivista Reveal e con il Daily Telegraph e al momento sta scrivendo un film e sviluppando una sit-com. Il suo primo romanzo, Brenda Monk is Funny, uscirà a luglio 2014.

LEONA LEWIS – ELENA

La cantante e cantautrice vincitrice di vari dischi di platino ha colto il mondo di sorpresa nel 2008, con il suo album di debutto Spirit, che conteneva il successo “Bleeding Love” ed è stato nominato a tre

Grammy Award. Leona ha venduto più di 20 milioni di dischi e singoli in tutto il mondo. Dopo aver vinto l'edizione inglese di X-Factor, ha firmato il contratto per la registrazione del suo album con Simon Cowell della Syco Music e Clive Davis di Sony Music Entertainment.

Il suo primo album natalizio, "Christmas, With Love", è uscito il 3 dicembre con Syco/RCA Records.

Walking on Sunshine è il film di debutto della Lewis.

GIULIO CORSO - ENRICO

ventiquattrenne Giulio Corso è nato in Sicilia e VIVE a Roma, dove si è diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Corso è anche un esperto cantante, avendo studiato musica e opera lirica.

Ha ricoperto il suo primo ruolo nella serie "Squadra Antimafia", dove ha interpretato un giovane criminale.

Walking on Sunshine è il suo film di debutto.

CAST TECNICO

MAX GIWA e DANIA PASQUINI - REGISTI

Il primo lungometraggio di Max e Dania, StreetDance 3D, è stato uno dei film inglesi di maggior successo di tutti i tempi, guadagnando 60 milioni di dollari al di fuori del Regno Unito. Insieme a Lynne Ramsay, Mike Leigh e Asif Kapadia, Max e Dania sono stati scelti per rappresentare i migliori registi inglesi alle Olimpiadi della Cultura nell'ambito dei Giochi Olimpici di Londra, con il loro film acclamato dalla critica, What If.

JAMES RICHARDSON - PRODUTTORE

James Richardson ha fondato la Vertigo Films nel 2002 insieme ad Allan Niblo, con cui ha prodotto o è stato produttore esecutivo di 18 film, tra cui The Football Factory, It's all Gone Pete Tong, The Business, Bronson, The Children, il film candidato all'Oscar Ajami, il successo internazionale StreetDance 3D e il sequel StreetDance 2 e il film acclamato dalla critica Monsters. Sono attualmente in post-produzione Kill Command e Monsters: Dark Continent.

ALLAN NIBLO - PRODUTTORE

Allan ha fondato la Vertigo Films nel 2002 con James Richardson per creare e distribuire film indipendenti.

Le produzioni più recenti di Allan includono l'adattamento per il grande schermo di The Sweeney con Ray Winstone e Plan B, che è arrivato subito in testa alle classifiche degli incassi in Gran Bretagna e Hawking, un ritratto del famoso fisico teorico. Monsters: Dark Continent, il film di debutto del grande talento Tom Green, è in post-produzione, così come Pudsey, in co-produzione con Simon Cowell e Syco.

SOPHIE BECHER - SCENOGRAFA

Sophie Becher è una premiata scenografa che ha lavorato nel cinema, nella televisione e nella pubblicità.

Ha cominciato a lavorare in teatro e ha ricoperto vari ruoli nel reparto artistico prima di arrivare ad occuparsi delle scenografie della sua prima produzione, "Il piccolo popolo dei graffignoli", per Working Title

Television e la BBC, con la direzione di John Henderson, per il quale ha vinto un RTS Award per le migliori scenografie e ha ottenuto una nomination ai BAFTA.

Il suo primo film come scenografa è stato A Business Affair, con Christopher Walken e Carole Bouquet. In seguito ha lavorato a Loch Ness per la Working Title Films, per il quale ha vinto il premio Women in Film and Television per i risultati raggiunti e ha lavorato al sequel di "Il piccolo popolo dei graffignoli", per il quale è stata nominata sia ai BAFTA che agli RTS. Tra gli altri film a cui ha lavorato ricordiamo: La dodicesima notte di Trevor Nunn, B Monkey - Una donna da salvare di Mike Radford, Best Laid Plans, Lorna Doone e To Kill a King, Alfie di Charles Shyer, con Jude Law, Run Fatboy Run di David Schwimmer e Un colpo perfetto di Radford, con Michael Caine e Demi Moore.

La Becher si è di recente occupata delle scenografie di Hysteria, diretto da Tanya Wexler; di Una canzone per Marion, scritto e diretto da Paul Andrew Williams e con Gemma Arterton e Vanessa Redgrave e di Summer in February, con Dominic Cooper ed Emily Browning. Recentemente Sophie ha lavorato all'attesissima miniserie "Fleming" con Mat Whitecross.

VICKY WILDMAN e BUFFY HALL- DIRETTRICI DEL CAST

Vicky Wildman e Buffy Hall hanno cominciato a lavorare insieme nel 2005, quando hanno scelto Emily Blunt per il suo primo ruolo sul grande schermo, nel film premiato ai BAFTA My Summer of Love. A seguire, si sono occupate del film indipendente White Lightnin', nominato ai BIFA e vincitore del Dinard Prize.

Da allora la WildmanHall Casting ha sostenuto e supportato i colleghi americani per produzioni commerciali ed indipendenti, tra cui il casting inglese di C'era una volta un'estate di Peter Weir, continuando anche a lavorare su vari film inglesi. Al momento stanno lavorando alla commedia dark De Surprise del vincitore del premio Oscar Mike van Diems e per Mohsen Makhalbaf a The President.

LEONIE HARTARD - COSTUMISTA

Tra i film a cui Leonie ha partecipato, ricordiamo Day of the Flowers di John Robert, con Carlos Acosta e Charity Wakefield, Chalet Girl di Phil Traill, con Bill Nighy e Felicity Jones e Mother's Milk di Gerry Fox, con Jack Davenport.

Leonie ha collaborato ampiamente con il regista Gerald McMorrow, lavorando al film di grande impatto visivo Franklyn, con Ryan Phillippe, Sam Riley ed Eva Green, e a Thespian X, che ha vinto il riconoscimento come Miglior corto al London Film Festival, oltre a collaborare a

numerose pubblicità e video musicali.

Per la televisione ha lavorato a 'The Midnight Beast' e 'Nathan Barley', per il quale ha ricevuto una nomination agli RTS.

Altri crediti includono You Are My Favourite Chair, che ha vinto il Best UK Short, premio come miglior corto inglese, al Raindance Film Festival e video musicali per Will Young e i Labyrinth.

LITZA BIXLER – COREOGRAFA

Litza Bixler è una coreografa molto richiesta, con 20 anni di esperienza nel mondo del cinema e delle arti.

Ha lavorato con molti attori, artisti e personalità di fama internazionale, tra cui: Hugh Jackman, David Beckham, Colin Firth, Jude Law, Simon Pegg, Martin Freeman, Chris O'Dowd, Nick Frost, Lake Bell, Jessica Biel, Sienna Miller, Moloko, Muse, Razorlight, Jessie J, Rafe Spall, Stephen Merchant e Sam Rockwell.

Di recente ha lavorato alle coreografie del film Cuban Fury, ha collaborato all'ultimo film di Edgar Wright, La fine del mondo, a Speed of Light, uno spettacolo dal vivo con centinaia di corridori vestiti con tute luminose, e si è occupata della produzione esecutiva di Opponent, un corto per Channel Four che fonde box e danza.

Negli anni, Litza ha sempre cercato nuove sfide. Oltre ad essersi specializzata nelle coreografie per il cinema, Litza ha scritto diverse sceneggiature per corti e lungometraggi e al momento è impegnata nella stesura del suo primo romanzo.

ROBIN SALES – MONTATORE

Robin Sales ha cominciato la sua carriera alla BBC con uno stage come assistente al montaggio in film con registi come Karel Reisz, Alan Parker, Stephen Frears, Jonathan Miller e Alan Clarke.

Sales si è poi occupato del montaggio del suo primo film importante per la BBC, Grown-Ups, diretto da Mike Leigh, e nei due anni successivi ha montato altri due film per Leigh, oltre a film BBC per Martin Campbell, Pat O'Conner, Giles Foster e numerosi documentari.

Dopo 17 anni alla BBC, Sales ha avviato la sua carriera di montatore freelance. Questo gli ha dato l'occasione di montare lungometraggi e film per la TV sia per la ITV che per la BBC, e l'ha portato a lavorare in Sudafrica, Polonia, Namibia e Canada, sia come montatore che come regista della seconda unità dei film che montava.

Sales si è occupato del montaggio di lungometraggi quali La mia regina per John Madden, Ragazze e Topsy-Turvy – Sottosopra per Mike Leigh, Johnny English con Rowan Atkinson, Miss Potter con Renee

Zellweger, La famiglia omicidi con Maggie Smith e Oggi è già domani con Dustin Hoffman.

ANDREA COPPOLA – LOCATION MANAGER

Andrea Coppola ha cominciato la sua carriera viaggiando per il mondo come giornalista/fotografo.

Coppola si è poi interessato alle arti performative, studiando al Joan Baron Studio di Los Angeles, dove nei successivi 10 anni ha acquisito esperienza nel settore, recitando, dirigendo e come socio di un gruppo di scrittori, “Women in Theatre”.

Nei primi anni Novanta, Coppola è tornato in Italia per fondare la propria società, la “Stage & Set Consulting”. Negli ultimi anni ha lavorato come location manager, responsabile dei casting e line producer in diverse produzioni, film, documentari, film per la TV, pubblicità, servizi fotografici e vari eventi teatrali e spettacoli.

Si è dedicato, insieme all’“Ente Cinema Puglia”, a promuovere la regione e i suoi professionisti nell’industria cinematografica.

DARREN EVANS – PARRUCCHIERE E TRUCCATORE

Darren Evans ha studiato come parrucchiere in Australia prima di trasferirsi a Londra nel 1987. Ispirato da riviste come The Face, Blitz e ID, si è ritrovato a lavorare come parrucchiere in King’s Road, nel quartiere di Chelsea a Londra. Dopo aver conosciuto e aver collaborato con vari fotografi, ha avviato la sua carriera di parrucchiere e truccatore. Nel campo della moda, Evans ha lavorato per riviste come Vogue, French Elle, Interview e Vanity Fair con fotografi come Uli Webber, David Bailey, Manuela Paves, Phil Knott, Bryan Adams e Tim Bret Day. Da allora la carriera di Evans è decollata, e lui ha cominciato a lavorare a video musicali, pubblicità e film. I lungometraggi più recenti includono Street Dance 1 e 2, Fast Girls, Broken, La famiglia omicidi e The Walker. Evans ha lavorato con celebrità come Kristin Scott Thomas, Dame Maggie Smith, Toni Collette, Paul Newman, Annie Lennox, Rihanna e Darcy Bussell.

ANNE DUDLEY – DIRETTRICE D’ORCHESTRA / COMPOSITRICE

Anne Dudley è una musicista, compositrice, arrangiatrice e produttrice. Il suo lavoro negli ultimi trent’anni ha superato i confini del mondo del pop e della musica classica in modi unici.

La carriera della Dudley nella musica pop è cominciata con un incontro con Trevor Horn nei primi anni Ottanta. Ha suonato la tastiera e si è occupata dell’arrangiamento dei brani di dischi come “Lexicon of

Love” degli ABC, “Two Tribes” di Frankie goes to Hollywood e “Buffalo Gals” di Malcolm McLaren, con cui si è occupata anche della stesura dei brani. Ha suonato la tastiera in molti singoli, tra cui "Careless Whisper" di George Michael e molti altri.

La Dudley ha scritto e arrangiato per artisti come Pulp, Phil Collins, Jeff Beck, Paul McCartney, Seal ed Elton John. Gli arrangiamenti d'archi di Anne si possono ascoltare in una vasta gamma di dischi, come quelli dei Boyzone, dei Travis, di Robbie Williams e delle Spice Girls. Ha suonato il piano e contribuito all'arrangiamento del single 'Leave Right Now' di Will Young.

Il primo album della Dudley, "Ancient and Modern", è uscito nel 1995, distribuito da Echo Records nel Regno Unito e da EMI Angel negli Stati Uniti, ed è stato un successo. Il suo secondo album, "A Different Light", che include un riarrangiamento di "Moments in Love", è uscito nel 2002.

La Dudley scrive musica per il cinema da vent'anni. Le sue colonne sonore comprendono La moglie del soldato, Buster, Falso tracciato, Black Book, l'acclamato film di debutto di Stephen Fry Bright Young Things e la serie TV "Jeeves and Wooster". Anne ha vinto un Oscar nel 1998 per la colonna sonora di Full Monty - Squattrinati organizzati, che ha vinto anche un Brit Award nel 1998 e 3 dischi di platino. La sua colonna sonora per "The Key", della BBC, nel 2003 ha ricevuto una nomination agli Ivor Novello Awards, come le musiche per "Trial and Retribution" nel 2009

La Dudley ha scritto la colonna sonora per il primo film di Tony Kayes per la New Line Cinema, American History X. Il suo lungo rapporto di lavoro con Tony ha portato ha molte pubblicità di successo come quelle per Volvo ("Twister") Vauxhall Astra ("Hundreds of Babies"), Reebok ("Field of Dreams") e Guinness ("Fishing"). Inoltre, da anni si occupa della colonna sonora delle pubblicità della Stella Artois.

Nel dicembre 2007 l'Old Vic ha commissionato una versione di Cenerentola, adattata da Stephen Fry con canzoni e musiche composte dalla Dudley. Lo spettacolo ha fatto il tutto esaurito per tutto il tempo della programmazione, ed è stato di recente prodotto anche a Ginevra. La Dudley è stata la direttrice d'orchestra di "Remarkable Guide to the Orchestra" di Bill Bailey, commedia e spettacolo musicale che, secondo il Daily Telegraph, "spazia dal sublime al ridicolo in una sinfonia di perfetta stupidità".

Nel 2013 la Dudley ha prodotto le musiche del successo cinematografico Les Misérables, che ha vinto un Oscar per il miglior sonoro.